

Rapporto di sostenibilità 2018

SCHWEIZERISCHE NATIONALBANK
BANQUE NATIONALE SUISSE
BANCA NAZIONALE SVIZZERA
BANCA NAZIUNALA SVIZRA
SWISS NATIONAL BANK



Indice

Prefazione	5
1 Introduzione	6
1.1 Dalla gestione ambientale alla sostenibilità aziendale	6
1.2 Aspetti fondamentali	7
2 Collaboratori	8
2.1 Strategia per le risorse umane	8
2.2 Organico	9
2.3 Sviluppo del personale	10
2.4 Condizioni di lavoro	11
3 Società	13
3.1 Formazione economica	13
3.2 Norme e valori	16
4 Ambiente	18
4.1 Rispetto delle risorse naturali	18
4.2 Prestazione ambientale	18
4.3 Salvaguardia del clima	22

Prefazione

Signore, signori,

la Direzione generale della Banca nazionale svizzera (BNS) è lieta di presentarvi il primo Rapporto di sostenibilità. Fin dal 1996 la BNS adotta una gestione dell'ambiente, i cui principi e risultati venivano inizialmente esposti in un ecobilancio, che è stato poi arricchito nei contenuti e rinominato Rapporto ambientale. La presente pubblicazione costituisce un'evoluzione del Rapporto ambientale, che la BNS ha ulteriormente sviluppato facendone un rapporto sulla sostenibilità aziendale. In questa veste rinnovata, il documento illustra le modalità con cui la Banca nazionale attua i suoi obiettivi nell'ambito della sostenibilità non solo in relazione all'ambiente, ma anche relativamente ai collaboratori e alla società.

Il capitolo «Collaboratori» espone la strategia perseguita e le prestazioni offerte dalla Banca nazionale in quanto datore di lavoro, delineando inoltre importanti sviluppi in atto nel settore del personale. Nel capitolo «Società» sono descritti il ruolo della Banca nazionale quale depositaria di sapere scientifico e il suo contributo alla formazione economica. Inoltre, nella parte intitolata «Norme e valori» vengono presentate le misure che la BNS adotta, in qualità di impresa, per promuovere un comportamento corretto dei collaboratori e salvaguardare così la sua reputazione. Il rapporto si conclude con il capitolo «Ambiente» che, come in precedenza, fornisce informazioni sulla maniera in cui la Banca nazionale gestisce l'impatto della sua attività sull'ambiente e illustra le soluzioni implementate ai fini di un impiego responsabile delle risorse.

Il Rapporto di sostenibilità sarà pubblicato d'ora in avanti con cadenza annuale in italiano, francese, tedesco e inglese. La Banca nazionale continuerà a riferire sull'assolvimento del proprio mandato legale nel Rendiconto destinato all'Assemblea federale.

Berna e Zurigo, 21 marzo 2019

1

Introduzione

1.1 DALLA GESTIONE AMBIENTALE ALLA SOSTENIBILITÀ AZIENDALE

Principi guida

La consapevolezza della responsabilità aziendale riguardo alla sostenibilità ha una lunga tradizione presso la Banca nazionale. Nel 1996 la BNS ha introdotto un sistema di gestione ambientale, i cui obiettivi e risultati erano descritti annualmente dapprima in un ecobilancio e successivamente, dal 2010, in un rapporto sull'ambiente. Nella sua Carta dei valori la BNS definisce i principi che guidano la propria attività aziendale: si impegna a soddisfare i criteri di efficacia, efficienza e sostenibilità, si prefigge una cultura d'impresa improntata all'apertura e al rispetto e attribuisce valore a condizioni di lavoro moderne.

Questi principi guida hanno trovato riscontro in decisioni operative e progetti concreti, sia per quanto riguarda la gestione delle risorse umane, sia nell'ambito del miglioramento dei processi aziendali o della gestione degli acquisti. A tale riguardo si è affermata anche l'esigenza di estendere il reporting, che si era finora limitato ai fattori ambientali, a questi altri aspetti della sostenibilità aziendale.

1.2 ASPETTI FONDAMENTALI

La Banca nazionale ha elaborato la propria strategia di sostenibilità in più fasi. In linea con gli standard internazionali di informativa in materia, come quelli definiti dalla Global Reporting Initiative (GRI), sono stati anzitutto individuati i temi essenziali per la BNS e i suoi portatori di interesse dal punto di vista economico, sociale ed ecologico. Nell'ambito della responsabilità aziendale questi temi possono essere assegnati a tre aree operative: collaboratori, società e ambiente. Per le questioni relative all'adempimento dei compiti istituzionali della Banca nazionale, si rimanda al Rendiconto destinato all'Assemblea federale.

**Collaboratori, società
e ambiente**

Nel quadro della prima area sono illustrate le prestazioni della Banca nazionale a favore dei propri collaboratori, nonché la sua responsabilità sociale in quanto datore di lavoro. In tale contesto sono trattati temi come le pari opportunità e la carriera, la conciliabilità della vita privata con la professione, nonché la promozione e lo sviluppo del personale. Sotto il titolo «Società» sono descritte le prestazioni della Banca nazionale sul piano della formazione economica, ed è sottolineata l'importanza delle norme e dei valori al fine di promuovere comportamenti corretti e tutelare così la buona reputazione dell'istituzione. La terza area operativa ha per oggetto l'impatto dell'attività aziendale sull'ambiente e le misure volte a favorire un utilizzo responsabile delle risorse. Quest'ultimo capitolo riprende in larga parte i temi trattati nel precedente rapporto ambientale.

Aree operative

2

Collaboratori

2.1 STRATEGIA PER LE RISORSE UMANE

La strategia per le risorse umane si prefigge di assicurare che la Banca nazionale disponga in ogni tempo del numero necessario di collaboratori dotati delle capacità richieste che le permettano di assolvere in modo ottimale il proprio mandato. A tale fine crea le condizioni quadro che consentono ai dipendenti di impiegare le proprie competenze operative in modo mirato ed efficace.

Learning Organisation

La Banca nazionale si considera una «Learning Organisation». La sua strategia per le risorse umane è orientata al perfezionamento costante dei processi, degli strumenti e delle competenze. Essa mira a individuare, reclutare e formare tempestivamente le capacità necessarie in prospettiva per mezzo di una pianificazione strategica del personale.

Importanza della funzione manageriale

La funzione manageriale è un fattore importante per il successo a lungo termine di un'impresa. Presso la Banca nazionale lo sviluppo delle competenze manageriali è promosso a tutti i livelli mediante iniziative destinate ai singoli e misure collettive. La cultura manageriale è improntata alla fiducia e alla stima. Il riconoscimento delle prestazioni e un feedback reciproco costituiscono la base per il miglioramento costante di tali competenze.

Datore di lavoro interessante e sociale

La Banca nazionale è un datore di lavoro interessante e sociale, che si distingue in particolare per le sfide professionali, le condizioni di lavoro moderne e un'attività al servizio della collettività. Le remunerazioni e i benefici accessori sono in linea con i parametri del mercato e le prestazioni richieste. La Banca nazionale si assume la responsabilità di datore di lavoro sociale, assicurando le pari opportunità e bandendo ogni forma di discriminazione e atto di molestia. Inoltre, essa promuove la salute e il benessere dei collaboratori attraverso l'informazione, la prevenzione e l'intervento attivo, e sostiene i dipendenti in situazioni critiche.

2.2 ORGANICO

Per l'assolvimento del suo mandato legale, la Banca nazionale impiega più di 900 collaboratori, che dispongono prevalentemente di competenze specialistiche nelle aree economia, diritto, scienze politiche, servizi bancari, informatica e tecnica o hanno conseguito una formazione commerciale.

Diversità

L'età media piuttosto elevata dei collaboratori (circa 45 anni) è dovuta sia alla lunga durata media di permanenza in seno all'istituzione (circa dieci anni) sia all'età relativamente avanzata delle persone che entrano in servizio, tipica di un'istituzione che occupa molti collaboratori con una formazione universitaria (cfr. tabella «Indicatori del personale»).

Quasi un terzo degli effettivi è costituito da donne, la cui quota ai livelli della Direzione è cresciuta costantemente. I dipendenti di nazionalità svizzera provengono da tutte le regioni e aree linguistiche della Confederazione. Dall'entrata in vigore, nel maggio del 2004, della Legge sulla Banca nazionale riveduta, la cittadinanza svizzera non è più un requisito per l'assunzione a tempo indeterminato presso la BNS. Da allora è aumentato continuamente il numero dei collaboratori di nazionalità straniera; a fine 2018 la loro incidenza era pari al 12% circa.

Ai collaboratori con buone prestazioni e adeguate potenzialità la Banca nazionale offre la possibilità di perseguire una carriera direttiva o specialistica. Nel selezionare le persone idonee ad assumere le relative funzioni si basa sulle capacità, attitudini e qualità morali necessarie per l'assolvimento di tali mansioni. Gran parte delle posizioni aperte è occupata da candidati interni e viene così promossa la mobilità dei dipendenti.

Possibilità di carriera anche con il tempo parziale

La Banca nazionale offre condizioni generali tali da permettere una carriera professionale anche ai collaboratori che desiderano lavorare a tempo parziale, ad esempio per motivi familiari. Nel 2018 circa il 50% delle dipendenti con funzione di quadro svolgeva una mansione a orario ridotto, mentre nel caso degli uomini allo stesso livello gerarchico la percentuale ammontava al 15%, con una tendenza all'aumento. Nella Direzione della Banca nazionale tale modalità di lavoro riguardava circa il 13% dei collaboratori.

2.3 SVILUPPO DEL PERSONALE

Le sfide del futuro possono essere affrontate solo tramite il perfezionamento sistematico e lungimirante delle competenze dei collaboratori. In tal modo è anche possibile salvaguardare e assicurare la loro impiegabilità ed efficienza operativa.

Formazione iniziale e continua

La Banca nazionale prepara in modo mirato i propri dipendenti all'assunzione di nuovi compiti, attraverso il ricorso a vari strumenti formativi, di promozione e di sviluppo personale. Particolare rilevanza assume la formazione iniziale e continua dei collaboratori chiamati ad assolvere funzioni manageriali.

Apprendistato e stage

La Banca nazionale offre ai giovani la possibilità di conseguire una formazione professionale mediante un apprendistato di commercio o in informatica. Nel 2018 otto apprendisti hanno portato a termine con successo la loro formazione.

I giovani diplomati universitari motivati e con buoni risultati hanno l'opportunità di accedere alla vita professionale mediante uno stage presso la BNS. L'esperienza mostra che, al termine di quest'ultimo, molti entrano a far parte dell'organico della Banca nazionale. A fine 2018 erano occupati 32 posti di stage. L'indagine condotta ogni anno dall'azienda Universum presso più di 10 000 studenti evidenzia la grande attrattiva della Banca nazionale come datore di lavoro per i diplomati in diritto ed economia.

2.4 CONDIZIONI DI LAVORO

La Banca nazionale favorisce la conciliabilità della professione con la vita privata grazie soprattutto all'opzione del lavoro a tempo parziale. Un ulteriore strumento in questo ambito è il modello basato sul monte ore annuo, che consente di sfruttare in certa misura le fluttuazioni nel carico di lavoro per meglio contemperare gli impegni professionali con quelli privati. Inoltre, subordinatamente a determinate condizioni, la Banca nazionale offre ai propri dipendenti la possibilità di lavorare a domicilio secondo la modalità del telelavoro.

Conciliabilità della professione con la vita privata

La Commissione del personale opera per il bene dei collaboratori e concorre a definire le condizioni di lavoro. Essa contribuisce così a creare un clima lavorativo aperto e stimolante e favorisce la comunicazione fra gli organi di direzione della BNS e i dipendenti. I nove membri della Commissione sono eletti dai dipendenti per quattro anni.

Commissione del personale

La gestione aziendale della salute presso la Banca nazionale si prefigge di salvaguardare la salute fisica e psichica dei collaboratori e con essa la loro efficienza lavorativa a lungo termine. A questo scopo sono offerti corsi e seminari, check-up medici e le annuali vaccinazioni antinfluenzali, nonché postazioni di lavoro allestite ergonomicamente. È inoltre erogato un contributo annuo per la promozione individuale della salute. La Banca nazionale sostiene anche l'associazione sportiva del personale (Sportverein). Nei ristoranti per il personale si premura di fornire un'alimentazione equilibrata.

Gestione aziendale della salute

L'offerta di sostegno individuale in caso di malattia o infortunio dei dipendenti (case management) mira ad assicurare che essi siano assistiti al meglio in queste situazioni e che siano create condizioni che favoriscano nel miglior modo possibile il rapido reinserimento nel processo lavorativo. È inoltre a disposizione dei dipendenti, in caso di problemi privati o professionali, una consulenza sociale esterna anonima e gratuita.

Responsabilità sociale

Dal 2012 la Banca nazionale promuove l'impegno e le competenze sociali dei suoi collaboratori organizzando missioni di volontariato e concedendo per questo scopo a ciascun dipendente un giorno lavorativo all'anno. Tali missioni sono in parte condotte in comune da intere unità in alternativa alle tradizionali iniziative per la promozione della coesione del gruppo (team building). In tale ambito la BNS collabora principalmente con Alpkooperation Hasliberg. Ad impegnarsi in una di queste missioni sono 30-50 dipendenti ogni anno.

Missioni di volontariato

INDICATORI DEL PERSONALE

	2014	2015	2016	2017	2018
Occupazione					
Collaboratori, in termini di persone ¹	846	860	870	902	923
Collaboratori, in termini di impieghi a tempo pieno ¹	781,3	794,3	800,8	826,4	848,7
donne (in percentuale)	31,8	30,6	30,7	31,8	31,8
uomini (in percentuale)	68,2	69,4	69,3	68,2	68,2
Tasso di fluttuazione totale ² (in percentuale)	3,2	2,7	4,1	3,2	3,9
donne	4,1	4,0	4,5	4,0	6,2
uomini	3,6	2,2	2,5	2,8	2,9
Salute e sicurezza sul lavoro					
Assenze pro capite	4,3	5,4	5,1	4,9	5,5
per malattia	3,8	4,9	4,4	4,4	5,0
per infortunio (professionale e non)	0,5	0,5	0,7	0,5	0,5
Formazione iniziale e continua					
Numero medio giornate di formazione iniziale e continua pro capite	–	3,8	3,8	3,4	2,7
Costi di formazione pro capite (in franchi)	–	2 537	2 672	2 449	1 668
Tasso di formazione (almeno una formazione all'anno, in percentuale)	–	71,9	63,9	49,3	67,6
Formazione delle giovani leve					
Apprendisti (apprendistato di commercio, apprendistato in informatica)	22	24	25	20	21
Stagisti scuole universitarie/università	–	–	–	28	32
Diversità e pari opportunità					
Quota lavoro a tempo parziale ³ (in percentuale)	21,2	21,5	22,9	25,7	24,5
donne	50,6	50,7	56,2	56,3	52,9
uomini	7,3	8,3	8,3	11,5	11,4
Quota donne appartenenti ai quadri (in percentuale)	29,4	29,1	26,8	26,4	26,3
Quota donne appartenenti alla Direzione (in percentuale)	15,1	14,9	16,3	17,4	18,3
Età media	44,0	44,4	44,6	43,9	44,9
Durata media di permanenza nell'istituzione (in anni)	10	10,4	10,5	9,5	9,8
Tasso di occupazione interna delle posizioni ⁴ (in percentuale)	–	52,4	35,4	50,0	45,5
Quota collaboratori di nazionalità straniera (in percentuale)	10,2	10,6	11,0	12,0	12,3
Missioni di volontariato dei collaboratori (numero di collaboratori)	39	57	50	46	28

1 Personale permanente al 31 dicembre, ossia tutti i collaboratori impiegati a tempo indeterminato, inclusi quelli distaccati al Fondo monetario internazionale e all'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico, ma escluse le persone in formazione professionale.

2 Il tasso di fluttuazione è indicato al netto, ossia considerando tutti i casi di cessazione del rapporto di lavoro esclusi pensionamenti e decessi.

3 Analogamente alla prassi dell'Ufficio federale di statistica solo un tempo di lavoro inferiore al 90% viene indicato come tempo parziale.

4 Quota delle posizioni vacanti che sono occupate da candidati interni.

– Non disponibile (determinati dati sono rilevati solo dal 2017)

3.1 FORMAZIONE ECONOMICA

La Banca nazionale è depositaria di sapere economico. Essa conduce analisi e ricerche proprie che sono funzionali all'assolvimento dei suoi compiti legali. In questo modo consolida e amplia in particolare il know how alla base delle sue decisioni di politica monetaria e assicura che i suoi economisti siano sempre al passo con l'evoluzione in materia.

La BNS quale depositaria di sapere scientifico

La sua attività di ricerca è descritta in dettaglio ogni anno in un apposito rapporto destinato al pubblico («SNB Research Report») ed è riassunta brevemente nel Rendiconto sottoposto all'Assemblea federale. La Banca nazionale attribuisce grande importanza anche alla diffusione della scienza e dell'istruzione economica in seno alla popolazione. Il suo impegno in tal senso va dalla gestione di un centro studi per esperti delle banche centrali ed economisti, all'organizzazione di un ciclo di conferenze pubbliche e al sostegno per la pubblicazione di libri specialistici, fino all'offerta di un programma di formazione per le scuole.

Il Centro studi di Gerzensee creato dalla BNS nel 1984 sotto forma di fondazione è destinato sia alla ricerca accademica sia alla formazione di economisti ed esperti bancari provenienti dalla Svizzera e dall'estero. Particolare rilievo assumono i corsi per dottorandi in economia e i corsi bi-trisettimanali per funzionari di banche centrali estere. Ogni anno il Centro ospita inoltre varie conferenze scientifiche.

Centro studi di Gerzensee: sede di ricerca accademica e formazione di esperti

Nel 2018 sono stati offerti sei corsi per funzionari di banche centrali estere, della durata complessiva di 15 settimane. Ai corsi hanno preso parte 148 rappresentanti di 80 banche centrali.

Il corso per dottorandi (Swiss Program for Beginning Doctoral Students) aveva una durata complessiva di 13 settimane. Nell'anno accademico 2017/2018 avevano concluso la formazione 29 partecipanti. L'anno 2018/2019 è frequentato da 36 dottorandi.

I corsi avanzati di economia e diritto per dottorandi e membri di facoltà universitarie (Advanced Courses in Economics and Courses in Law and Economics for Doctoral Students and Faculty Members) hanno abbracciato in totale sette settimane e sono stati frequentati da 167 partecipanti fra dottorandi, ricercatori e professionisti.

Infine, nel Centro studi di Gerzensee sono state organizzate sei conferenze scientifiche su vari temi economici, per una durata complessiva di 28 giorni, alle quali hanno preso parte oltre 200 persone.

Iconomix: un programma di formazione per le scuole

Un aspetto che sta particolarmente a cuore alla BNS è la promozione della cultura economica e finanziaria di base in Svizzera. Poiché il popolo svizzero è direttamente interessato dalle decisioni di politica monetaria e viene regolarmente chiamato a esprimersi su questioni economiche nell'esercizio dei suoi diritti di democrazia diretta, nel 2007 la Banca nazionale ha lanciato un programma di formazione denominato Iconomix (www.iconomix.ch), finalizzato a stimolare l'interesse per le questioni economiche e a spiegare i nessi causali sottostanti (cfr. Bollettino trimestrale 2/2018).

Iconomix offre un supporto all'insegnamento delle materie economiche nelle scuole di maturità e nelle scuole professionali del livello secondario II, attraverso un approccio orientato all'esperienza pratica. Infatti, il programma prevede fra l'altro giochi didattici, simulazioni e studi di casi che vertono su vari temi economici, come ad esempio la divisione del lavoro e il commercio, il mercato e la formazione dei prezzi, oppure la moneta. Nel 2018, a undici anni dal suo lancio, il programma raggiungeva il 40% del pubblico target. Ciò significa che due su cinque degli oltre 4000 docenti di economia ed educazione civica nelle scuole del livello secondario II impiegavano attivamente il sito web.

Nel 2018 l'offerta di Iconomix comprendeva 100 moduli didattici in italiano, francese, tedesco e inglese; sono stati inoltre pubblicati 125 articoli blog, di cui 79 in tedesco e 46 in francese. La piattaforma web di Iconomix liberamente accessibile ha registrato quasi 100 000 singole visite e poco meno di 60 000 download di materiale didattico. Le scuole, dal canto loro, hanno ordinato materiale didattico per oltre 750 classi. Sono stati inoltre organizzati complessivamente 17 eventi formativi nelle regioni di lingua italiana, tedesca e francese, cui hanno partecipato circa 400 insegnanti.

Il mezzo informativo «La nostra Banca nazionale» è destinato a un vasto pubblico e alle scuole. Consiste in un sito web (our.snb.ch) e in una brochure, che in forma facilmente comprensibile descrivono la Banca nazionale, la sua politica monetaria, l'importanza della stabilità dei prezzi, la storia del tasso di cambio minimo e altri temi. È disponibile in italiano, francese, tedesco e inglese.

**«La nostra Banca nazionale»:
un mezzo di informazione
per il pubblico**

La BNS commissiona la redazione di libri specialistici che si rivolgono sia a un pubblico di esperti, sia in generale alle persone interessate alle questioni economiche.

Libri specialistici e conferenze

Nel 2018 è stata pubblicata l'edizione italiana del libro scritto dal professore di economia svizzero Ernst Baltensperger «Il franco svizzero – La storia di un successo». L'opera presenta una panoramica sulla storia monetaria della Svizzera nel XIX e XX secolo e descrive il percorso del franco dal ruolo di appendice del franco francese a quello di valuta stabile e ricercata internazionalmente. L'edizione tedesca e quella francese erano state pubblicate rispettivamente nel 2012 e nel 2015.

Nel 2016, per onorare il centenario della nascita dell'economista svizzero Karl Brunner (1916-1989) la Banca nazionale ha istituito un ciclo di conferenze pubbliche intitolato «Karl Brunner Distinguished Lecture Series». Nel 2018 ha invitato come oratore Otmar Issing, ex capo economista ed ex membro del Comitato esecutivo della Banca centrale europea, il cui intervento si intitolava «Central Bank Communication – A Panacea?». L'anno precedente John B. Taylor aveva tenuto un discorso sul tema «Ideas and Institutions for Monetary Policy Making», mentre nel 2016 Kenneth S. Rogoff aveva trattato l'argomento «Rethinking Central Bank Design».

Infine, vari economisti della BNS hanno continuato a insegnare in università svizzere e presso il centro studi di Gerzensee. Essi trasmettono sapere macroeconomico con un approccio orientato alla prassi, nonché conoscenze tecniche in aree particolari come la stabilità finanziaria o il mercato monetario. Nel 2018 hanno tenuto nel complesso 19 cicli di lezioni, incentrate sugli ambiti specialistici della macroeconomia e dell'economia monetaria.

La Banca nazionale gestisce nella sua sede di Zurigo una biblioteca per fornire ai collaboratori la letteratura specialistica. La biblioteca della BNS fa parte della rete di biblioteche e centri di informazione in Svizzera (NEBIS) ed è pertanto aperta anche al pubblico. Tramite la biblioteca possono essere inoltre richieste a titolo gratuito le pubblicazioni della BNS. Nel 2018 sono state consegnate o inviate poco meno di 10 000 pubblicazioni.

Biblioteca della BNS

3.2 NORME E VALORI

Carta dei valori e Codice di condotta

La Banca nazionale aderisce a norme e valori fondamentali sui quali basa il proprio modo di agire. Questi sono formulati anche nella Carta dei valori. Il capitale più importante della Banca nazionale è la sua credibilità. Tramite il proprio operato essa vuole creare fiducia e tutelare il buon nome dell'istituzione. Il governo societario (corporate governance) assicura che l'organizzazione e i processi siano orientati all'assolvimento dei suoi compiti e che la sua reputazione sia salvaguardata. La Banca nazionale s'impegna a promuovere i valori della sostenibilità aziendale e svolge la sua attività operativa nel rispetto delle risorse naturali.

Nel Codice di condotta della Banca nazionale sono illustrati i valori e i principi fondamentali che costituiscono la base del comportamento atteso dai collaboratori. Al Codice di condotta è attribuita la massima importanza, dato che la reputazione della Banca nazionale dipende in modo determinante dall'integrità, dalle competenze tecniche e dal comportamento di ogni singolo dipendente. Il Codice di condotta è completato da direttive e istruzioni alle quali i collaboratori devono attenersi.

Unità di compliance

La compliance è parte integrante della buona conduzione di un'impresa. Essa promuove una cultura aziendale integra e conforme alle regole vigenti. In tal modo protegge la buona reputazione dell'istituzione e contribuisce a creare un contesto economico basato sulla lealtà e sulla fiducia. L'unità di compliance della BNS sostiene le misure volte a istituire processi sostenibili e si adopera affinché la Carta dei valori, il Codice di condotta e il relativo quadro regolamentare della BNS trovino effettiva applicazione.

I collaboratori della Banca nazionale sono soggetti a certe limitazioni per quanto concerne gli investimenti finanziari e le operazioni finanziarie a titolo privato, al fine di evitare l'utilizzo improprio di informazioni riservate non accessibili al pubblico. Tali limitazioni sono intese inoltre a proteggere i dipendenti dalla parvenza di abuso di informazioni privilegiate. L'osservanza di queste regole è verificata regolarmente.

Investimenti finanziari e operazioni finanziarie dei collaboratori a titolo privato

I dipendenti della Banca nazionale devono rispettare determinate regole anche riguardo a doni e inviti. Le istruzioni in materia si prefiggono di garantire l'obiettività e la libertà d'azione dei collaboratori nelle relazioni di affari con terzi, evitando dipendenze e influenze indebite, o addirittura forme di corruzione e concussione. Essa protegge quindi la buona reputazione, l'integrità e l'indipendenza della BNS.

Doni e inviti

La gestione degli acquisti si basa su principi volti a evitare rischi che potrebbero causare un danno alla reputazione o altri pregiudizi per la Banca nazionale. Fra i principi figura la prevenzione di conflitti di interesse, il trattamento confidenziale delle informazioni e la documentazione accurata delle fasi di acquisto.

Gestione degli acquisti

4 Ambiente

4.1 RISPETTO DELLE RISORSE NATURALI

La Banca nazionale impiega per la sua attività energia, acqua e mezzi di produzione; inoltre produce rifiuti e comporta spostamenti di beni e persone. Nel suo Codice di condotta si è impegnata a operare preservando le risorse naturali.

Gestione ambientale

Già nel 1989 la Banca nazionale aveva adottato le prime misure di tutela dell'ambiente soprattutto ai fini del miglioramento dell'isolamento termico degli edifici. Nel 1996 ha introdotto un sistema di gestione ambientale e da allora redige annualmente un ecobilancio, in cui sono descritti l'impatto sull'ambiente dell'attività della banca e le linee d'azione per una progressiva riduzione. Dal 2009 al 2016 tali informazioni sono state pubblicate in un rapporto ambientale, mentre da quest'anno le attività e i progressi nella gestione dell'ambiente sono illustrati nel quadro del presente Rapporto di sostenibilità.

TERMINI E DEFINIZIONI

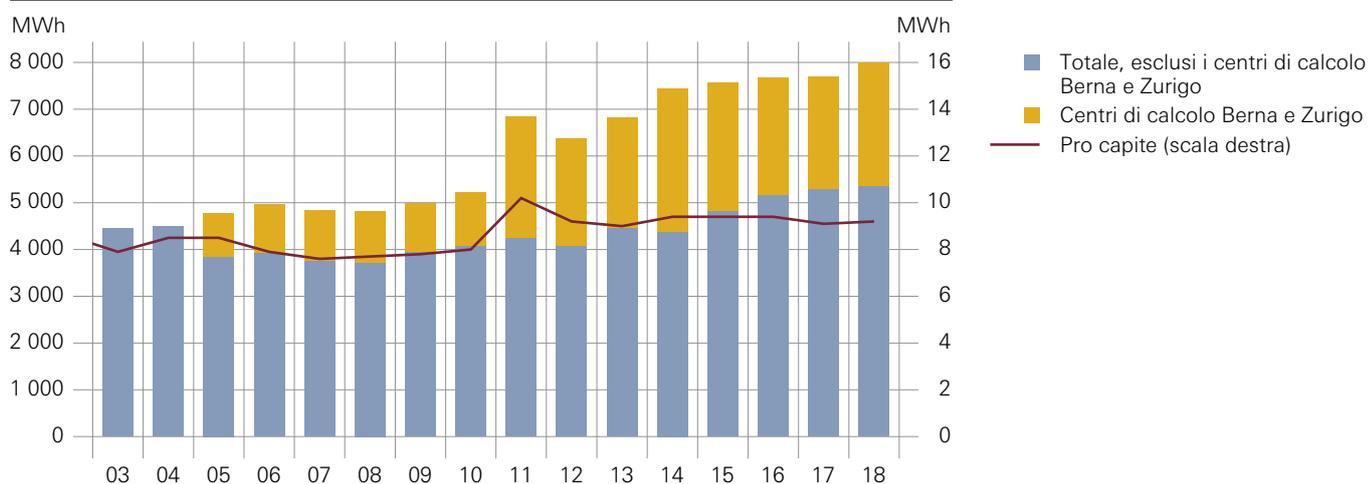
CO ₂	Diossido di carbonio o anidride carbonica
CO ₂ equivalente	Gas a effetto serra convertiti nella corrispondente quantità di CO ₂
kWh; MWh	Kilowattora; Megawattora: unità di misura del consumo di energia; 1 kWh corrisponde all'incirca all'energia prodotta da 1 dl di gasolio; 1 MWh è pari a 1000 kWh
Gradi-giorno di riscaldamento	Somma, estesa a tutti i giorni di riscaldamento di un dato periodo, delle differenze giornaliere tra la temperatura interna (20°C) e la temperatura media esterna giornaliera
Gas a effetto serra (o gas serra)	Sostanze volatili che contribuiscono all'effetto serra: diossido di carbonio (CO ₂ , che funge da termine di riferimento), metano (CH ₄), ossido di diazoto (gas esilarante, N ₂ O), perfluorocarburi (PFC) ed esafluoruro di zolfo (SF ₆)

4.2 PRESTAZIONE AMBIENTALE

Limiti di sistema

I limiti di sistema definiscono l'ambito di rilevazione dei dati ambientali riportati nel presente rapporto. Tali dati si riferiscono ai processi aziendali della Banca nazionale che hanno luogo principalmente nei siti di Berna e Zurigo. Tra questi figurano anche il trattamento, la distribuzione e lo smaltimento delle banconote. Sempre entro i limiti di sistema rientrano le rappresentanze della BNS al di fuori delle sedi di Berna e Zurigo, la succursale della BNS a Singapore, nonché il Centro vacanze e formazione della BNS a Hasliberg.

CONSUMO DI ENERGIA ELETTRICA



Fonte: BNS.

CONSUMO DI ENERGIA PER RISCALDAMENTO

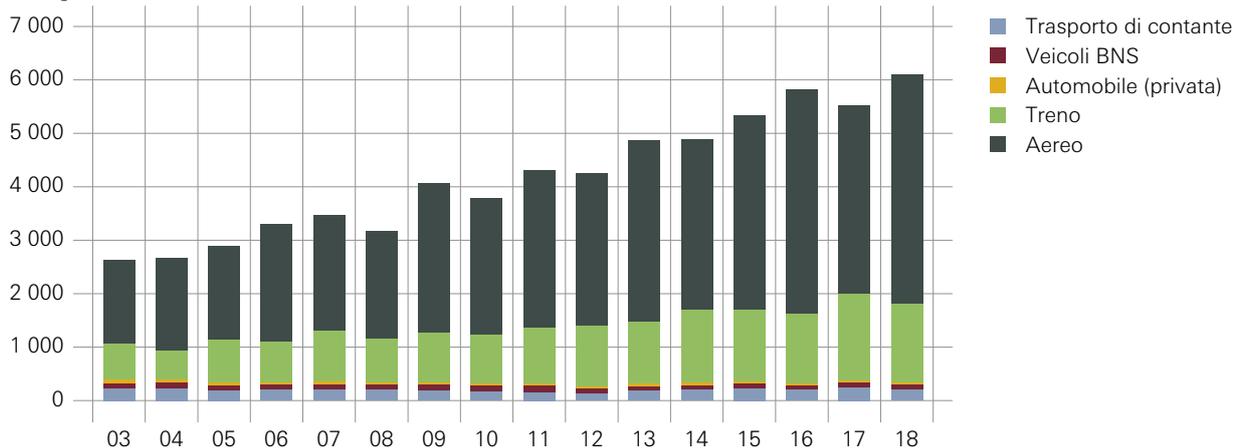


Fonte: BNS.

Elettricità	Nel 2018 il consumo di energia elettrica della Banca nazionale è salito del 4,2% rispetto all'anno precedente, portandosi a 8,0 milioni di kWh, quello pro capite dell'1,2% a 9240 kWh. A incidere è stato soprattutto il maggior consumo di corrente dei centri di calcolo di Berna e Zurigo.
Riscaldamento	Il consumo di energia per riscaldamento è diminuito nel 2018 del 16,6%, a 2,4 milioni di kWh. Il netto calo rispetto all'anno precedente è dovuto principalmente al minor numero di gradi-giorno a Berna (-12%) e a Zurigo (-9%).
Altri consumi di energia	<p>Nel centro di Hasliberg è in funzione un impianto solare dal 1999. Nel 2018 il calore prodotto da quest'ultimo è stato pari a 39 700 kWh, equivalenti al 16% del fabbisogno energetico per riscaldamento. Il consumo complessivo di energia del centro di Hasliberg è rimasto pressoché invariato rispetto al 2017, con un incremento del 5% del consumo di elettricità e un calo del 2% di quello di calore.</p> <p>Nelle città di Basilea, Ginevra, Losanna, Lucerna, Lugano e San Gallo la Banca nazionale dispone di rappresentanze che seguono l'evoluzione economica nelle varie regioni. Nel 2018 il consumo di energia elettrica di queste rappresentanze è ammontato nel complesso a 20 020 kWh, risultando pertanto leggermente superiore rispetto all'anno prima.</p> <p>Il consumo di elettricità nella succursale della BNS a Singapore è impiegato soprattutto per la climatizzazione. Nel 2018 è stato pari a 59 000 kWh, con un aumento del 3,5% rispetto all'anno precedente.</p>
Percorrenze aziendali	Le percorrenze aziendali della Banca nazionale comprendono i viaggi dei collaboratori della BNS per missioni di lavoro e il trasporto di contante. Nel 2018 le percorrenze aziendali sono cresciute del 10,4% rispetto all'anno prima, a 6,1 milioni di km; in termini pro capite esse sono aumentate del 7,4%, a 7020 km. Dopo un calo nel 2017, i chilometri percorsi in aereo sono saliti del 22%, quelli con veicoli BNS e con auto private sono cresciuti rispettivamente del 2% e del 6%, mentre sono diminuiti rispettivamente del 9% e del 17% i viaggi in treno e gli spostamenti per il trasporto di contante.
Carta	Rispetto all'anno precedente, nel 2018 il consumo complessivo di carta è calato del 22,8% a 37,4 tonnellate, in seguito al ridotto impiego di carta per la stampa. Nei due anni precedenti, la stampa delle brochure informative per le nuove banconote da 50, 20 e 10 franchi aveva determinato un netto aumento. Il consumo di carta pro capite nel 2018 è risultato pari a 43 kg (-24,6%).

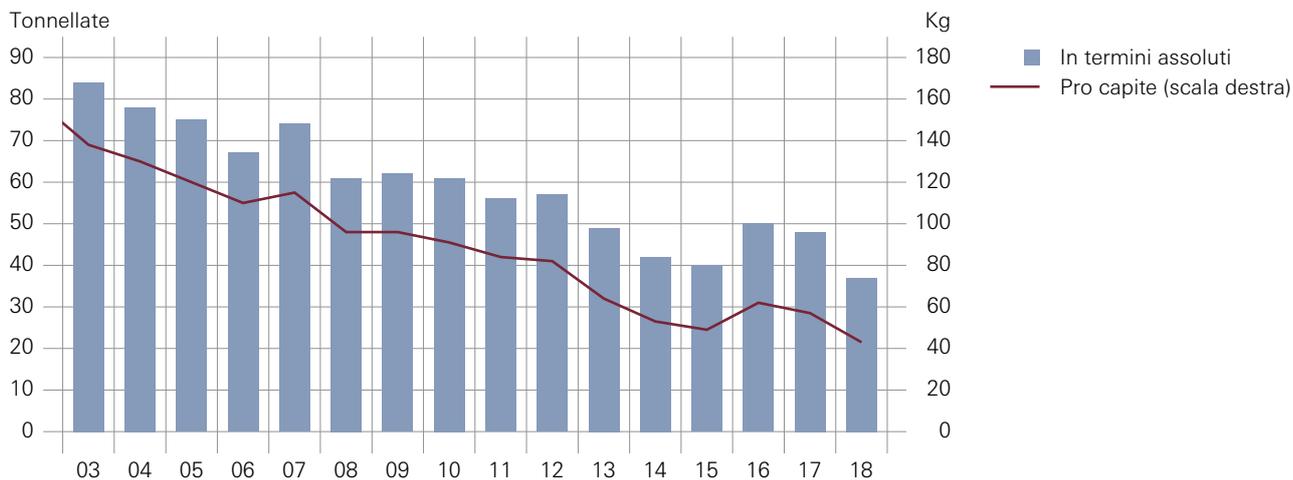
PERCORRENZE AZIENDALI

In migliaia di km



Fonte: BNS.

CONSUMO DI CARTA



Fonte: BNS.

Acqua Il consumo di acqua è cresciuto nel 2018 rispetto all'anno precedente del 4,3% a 12 480 m³. Il consumo medio pro capite si è attestato a 14 530 litri o 58 litri per giorno di lavoro (+1,3%).

Rifiuti I rifiuti di ufficio (inclusi carta, imballaggi, rifiuti elettronici ecc., esclusi i rifiuti edili e gli scarti di banconote) sono scesi del 18,8% rispetto all'anno precedente a 91 tonnellate, ossia 106 kg pro capite (-20,9%).

4.3 SALVAGUARDIA DEL CLIMA

Emissioni di gas a effetto serra: strategia e misure adottate

La strategia della Banca nazionale per ridurre le emissioni di gas a effetto serra causate dall'attività aziendale e salvaguardare così il clima si articola in quattro stadi: evitare, ridurre, sostituire e infine compensare le emissioni.

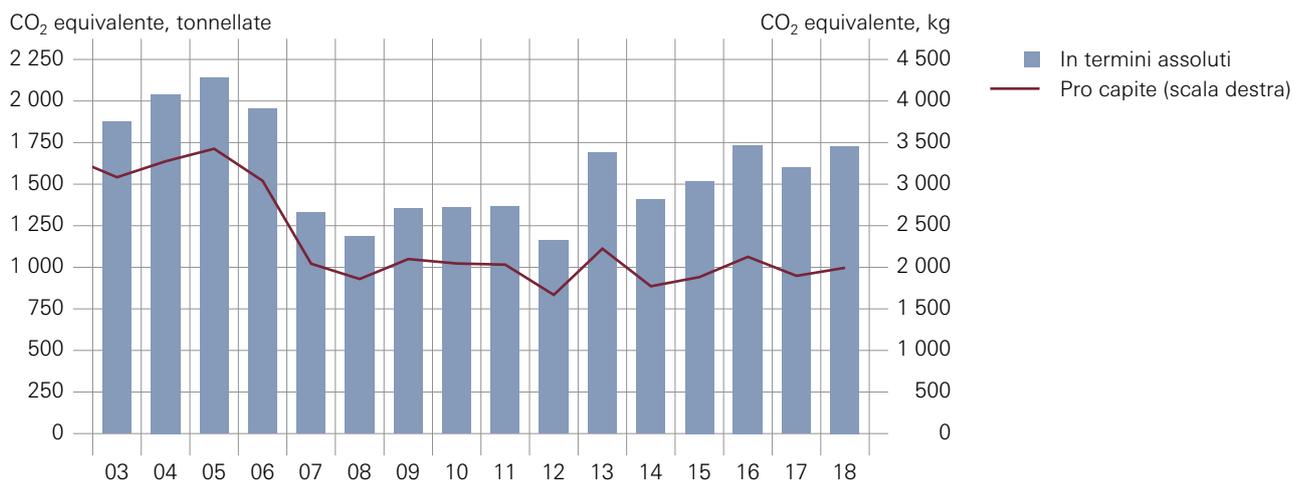
Al primo stadio – evitare le emissioni – sono costantemente verificati i consumi energetici delle installazioni tecniche e le loro regolazioni. Se necessario, si procede a correzioni e ottimizzazioni. È inoltre promosso un comportamento rispettoso dell'ambiente da parte dei dipendenti.

Ai fini della riduzione delle emissioni di gas serra, negli investimenti è posta attenzione alla riduzione del consumo di risorse e all'aumento dell'efficienza energetica. In particolare nel risanamento di immobili sono adottate misure tecniche e costruttive, come ad esempio il raffreddamento con acqua di lago.

Per i siti in Svizzera è impiegata dal 2009 energia ecologica prodotta da impianti idroelettrici e solari. Anche per la sostituzione del combustibile fossile gas naturale viene fatto ricorso a fonti di energia rinnovabili. Dal 2018 la BNS soddisfa l'intero fabbisogno di gas con biogas a basso tenore di CO₂ di Energie 360°, prodotto in impianti regionali partendo da rifiuti organici, come scarti vegetali o resti alimentari.

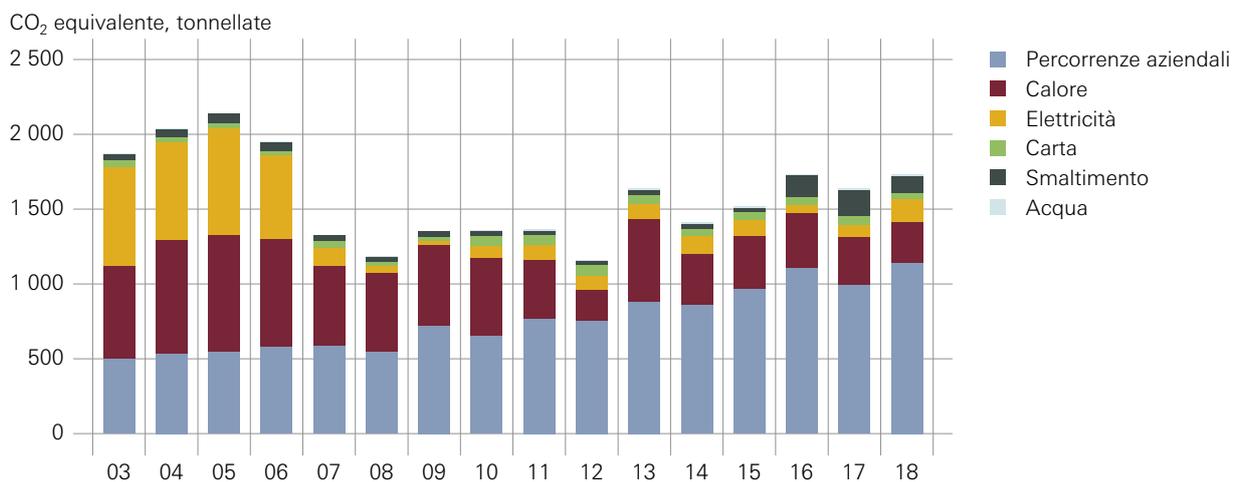
Dal 2011 i processi aziendali della Banca nazionale sono neutri in termini di gas serra: le emissioni prodotte dall'attività aziendale che non possono essere evitate sono compensate. Mediante pagamenti compensatori volontari la BNS sostiene tre progetti di salvaguardia del clima: fattorie eoliche in Nuova Caledonia, nelle regioni di Prony e Kafeate; il progetto geotermico Dora II in Turchia; impianti fotovoltaici in Thailandia, nelle regioni Kanchanaburi e Suphanburi.

EMISSIONI DI GAS A EFFETTO SERRA, TOTALE



Fonte: BNS.

EMISSIONI DI GAS A EFFETTO SERRA, PER IMPIEGO



Fonte: BNS.

I rapporti di validazione dei tre progetti sono pubblicati in registri ufficiali consultabili su Internet nel «Gold Standard Registry», dove sono altresì disponibili descrizioni dei progetti e rapporti sui controlli effettuati.

Emissioni di gas a effetto serra secondo il Greenhouse Gas Protocol

Il Greenhouse Gas Protocol è uno standard riconosciuto mondialmente per la quantificazione delle emissioni di gas a effetto serra, in base al quale queste vengono ripartite in tre classi (scopes) corrispondenti alle emissioni dirette, alle emissioni indirette e alle altre emissioni indirette.

L'attività della Banca nazionale genera emissioni dirette di gas a effetto serra (scope 1) attraverso la produzione di calore con combustibili, il trasporto di contante e gli spostamenti dei collaboratori con veicoli della BNS. Le emissioni indirette (scope 2) risultano dalla produzione di elettricità e telecalore presso i rispettivi fornitori. Le altre emissioni indirette (scope 3) riguardano la produzione di biogas, la fabbricazione di carta, il trattamento delle acque, i viaggi di lavoro in treno e in aereo, lo smaltimento dei rifiuti nonché gli spostamenti con auto privata per fini aziendali.

Emissioni di gas a effetto serra nel 2018

Nel 2018 le emissioni di gas a effetto serra sono aumentate dell'8,1%, a 1730 tonnellate di CO₂ equivalente. A causa del consumo di combustibili fossili, le percorrenze aziendali (66%), fra cui soprattutto i viaggi in aereo, e il riscaldamento (16%) hanno continuato a costituire le principali fonti di emissioni di gas a effetto serra. Il consumo di elettricità ha rappresentato il 9% delle emissioni, il consumo di carta poco meno del 2%, mentre l'incidenza dello smaltimento dei rifiuti e del consumo di acqua è stata rispettivamente del 7% e dello 0,5%.

Le emissioni di gas a effetto serra pro capite sono state pari a 1990 kg, segnando così un aumento del 4,7% rispetto al 2017.

Per la determinazione e presentazione degli indicatori ecologici aziendali la BNS si basa sullo standard 2018 dell'associazione per la gestione ambientale e la sostenibilità negli istituti finanziari (Verein für Umweltmanagement und Nachhaltigkeit in Finanzinstituten, VfU).

INDICATORI ASSOLUTI¹

	2017	2018	Variazione in percentuale
Energia (MWh)	10 520	10 360	-1,5
elettricità (MWh)	7 690	8 010	+4,2
calore (MWh)	2 830	2 360	-16,6
Percorrenze aziendali (in migliaia di km)	5 530	6 105	+10,4
treno (in percentuale)	29	24	
auto (in percentuale)	7	6	
aereo (in percentuale)	64	70	
Carta (kg)	48 440	37 380	-22,8
carta riciclata (in percentuale)	53	70	
Acqua (m³)	11 960	12 480	+4,3
Rifiuti² (tonnellate)	112	91	-18,8
rifiuti riciclati (in percentuale)	51	54	
rifiuti combustibili (in percentuale)	48	45	
rifiuti portati in discarica (in percentuale)	0	0	
rifiuti speciali (in percentuale)	1	1	
Emissioni di gas serra (tonnellate di CO₂ equivalente)	1 600	1 730	+8,1

1 Gli indicatori sono riportati secondo lo standard per la misurazione della prestazione ambientale nelle imprese di servizi finanziari del VfU. La metodologia di calcolo per le emissioni di gas a effetto serra è stata aggiornata allo standard 2018. Per maggiori dettagli si veda il sito www.vfu.de.

2 Esclusi i rifiuti edili e gli scarti di banconote così come gli imballaggi riutilizzabili di bevande.

INDICATORI RELATIVI PRO CAPITE¹

	2017	2018	Variazione in percentuale
Energia (kWh)	12 490	11 960	-4,2
elettricità (kWh)	9 130	9 240	+1,2
calore (kWh)	3 360	2 720	-19,0
Percorrenze aziendali (km)	6 536	7 020	+7,4
Carta (kg)	57	43	-24,6
Acqua (litri)	14 340	14 530	+1,3
Rifiuti ² (kg)	134	106	-20,9
Emissioni di gas a effetto serra (kg di CO ₂ equivalente)	1 900	1 990	+4,7

1 Gli indicatori sono riportati secondo lo standard per la misurazione della prestazione ambientale nelle imprese di servizi finanziari del VfU. La metodologia di calcolo per le emissioni di gas a effetto serra è stata aggiornata allo standard 2018. Per maggiori dettagli si veda il sito www.vfu.de.

2 Esclusi i rifiuti edili e gli scarti di banconote così come gli imballaggi riutilizzabili di bevande.

Obiettivi ambientali 2016-2025

La Banca nazionale ha fissato obiettivi di tutela ambientale per il periodo 2016-2025 nelle tre seguenti aree: consumo di elettricità da fonti rinnovabili, chilometri percorsi ed emissioni di gas a effetto serra. Ogni anno sono verificati i risultati conseguiti in confronto all'anno di riferimento.

Obiettivi ambientali 2016-2025

1. Continuare a coprire il 100% del consumo di elettricità con fonti di energia rinnovabili.
2. Produrre almeno l'1% dell'elettricità con propri impianti fotovoltaici.
3. Stabilizzare e se possibile diminuire i chilometri percorsi pro capite.
4. Ridurre le emissioni pro capite di gas a effetto serra del 10%.
5. Continuare a compensare le emissioni inevitabili al 100%.

OBIETTIVI AMBIENTALI 2016-2025: GRADO DI CONSEGUIMENTO

	Obiettivo per il 2025	Stato al 2018	Anno di riferimento 2016	Variazione fino al 2018 in percentuale
Cambiamento climatico				
100% dell'elettricità da fonti energetiche rinnovabili (in percentuale)	100	100	100	
Almeno 1% dell'elettricità da propri impianti fotovoltaici (in percentuale)	1	0	0	
Riduzione del 10% delle emissioni pro capite di gas a effetto serra (kg di CO ₂ equivalente)	1 913	1 994	2 126	-6,2
Compensazione al 100% delle emissioni di gas a effetto serra (in percentuale)	100	100	100	
Percorrenze aziendali				
Stabilizzazione dei chilometri percorsi pro capite (km)	7 153	7 020	7 153	-1,9

Nel 2018 le emissioni totali pro capite di gas a effetto serra erano del 6,2% inferiori al livello dell'anno di riferimento 2016. I chilometri percorsi pro capite si sono ridotti nello stesso arco di tempo dell'1,9%.

Editore

Banca nazionale svizzera
CH-8022 Zurigo
Telefono +41 58 631 00 00

Lingue

Italiano, francese, tedesco e inglese

Grafica

Interbrand SA, Zurigo

Composizione

NeidhartSchön AG, Zurigo

Copyright

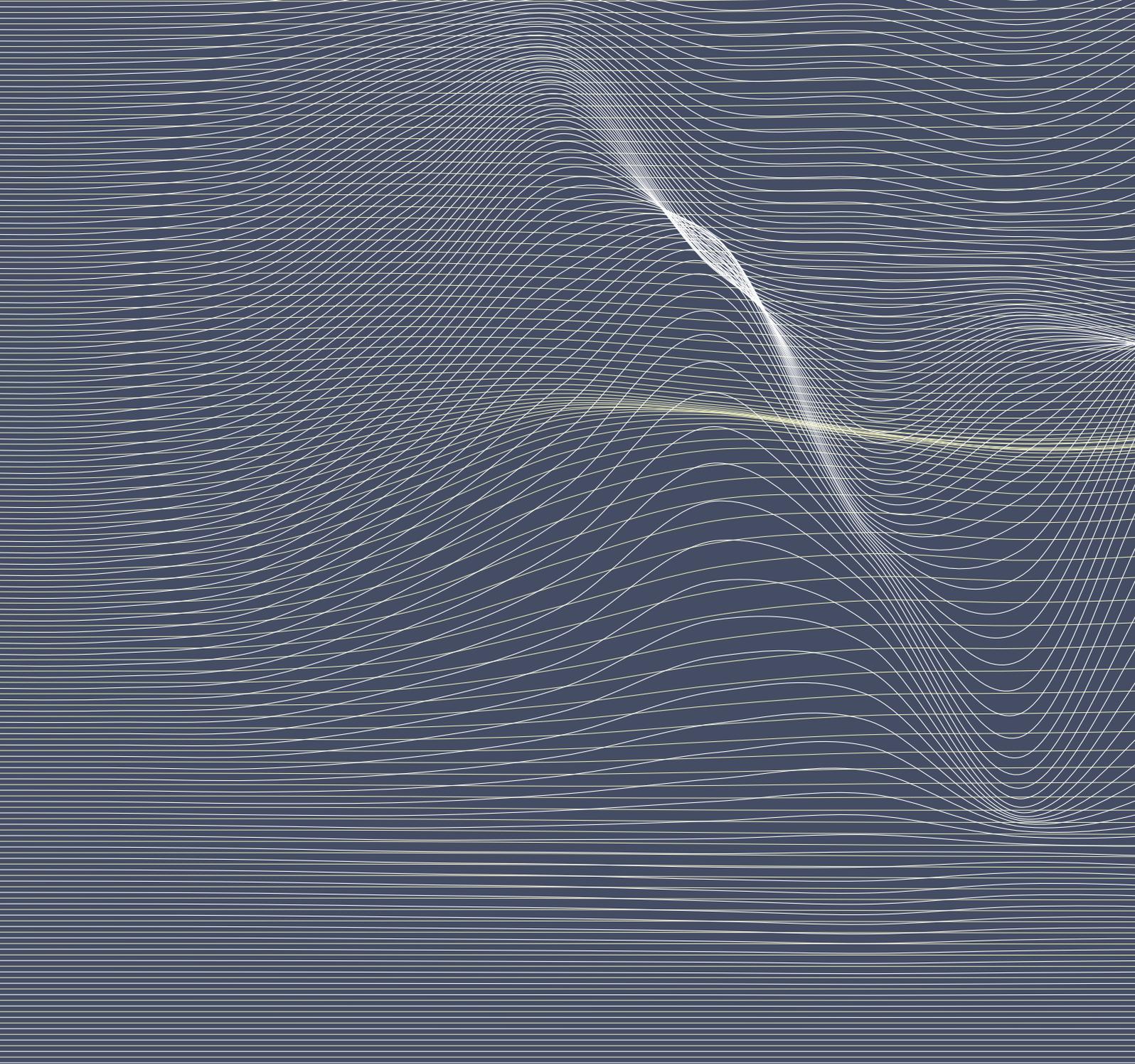
Riproduzione e utilizzo dei dati con scopo
non commerciale autorizzati con l'indicazione
della fonte.

Per quanto la provenienza delle informazioni
o dei dati da fonti esterne sia riconoscibile,
gli utilizzatori sono tenuti a osservare essi stessi
gli eventuali diritti d'autore e a procurarsi
presso tali fonti le necessarie autorizzazioni.

Data di pubblicazione

Marzo 2019

ISSN 2624-9200 (edizione online)



SCHWEIZERISCHE NATIONALBANK
BANQUE NATIONALE SUISSE
BANCA NAZIONALE SVIZZERA
BANCA NAZIUNALA SVIZRA
SWISS NATIONAL BANK

